

Finocchiaro: «Il governo venga in Parlamento»

«Oltre alle proteste dei docenti - dice Anna Finocchiaro - ci troveremo a fronteggiare le preoccupazioni di famiglie e studenti. Il governo deve venire in Parlamento e assumersi la responsabilità di questa strategia che impoverisce la scuola pubblica».

ACCORDI CON LE REGIONI

Al suo arrivo a Benevento, Franceschini è stato accolto da uno striscione con su scritto: «Basta passerelle, vogliamo fatti concreti». Il segretario del Pd ha promesso «che il partito si impegnerà a portare avanti la battaglia contro i tagli in tutte le sedi e in tutte le forme». Ha sottolineato la necessità di «una politica che si occupi dei problemi delle famiglie italiane che non ce la fanno più con i loro debiti e dei lavoratori che rischiano a migliaia di perdere il posto. È un'emergenza vera e girare la testa dall'altro lato, come fa il governo occupandosi d'altro è irresponsabile».

Anna Finocchiaro parla di «contro-riforma» e paventa di dover fronteggiare, «oltre alle legittime proteste dei docenti, le preoccupazioni di famiglie e studenti». Invita l'esecutivo a venire «al più presto alle Camere ad assumersi la responsabilità di

I contratti di disponibilità Gelmini cerca risorse a livello regionale da enti locali, Inps e welfare.

fronte al Paese di questa strategia che impoverisce la scuola pubblica italiana». Per Manuela Ghizzoni, capogruppo Pd in Commissione Cultura a Montecitorio, era tutto scritto nella Finanziaria 2008 e «se Berlusconi e Gelmini non faranno retrocedere il sistema scolastico affonderà come il Titanic». «Il presidente del Consiglio - dice il portavoce di Bersani parlando dell'attacco all'Unità - utilizza le sue energie per affrontare i seri problemi che stanno aggredendo l'Italia: dalla scuola che subisce il più grande licenziamento pubblico della storia, all'immigrazione che continua ad essere affrontata dal governo solo a parole, alla crisi economica che, nonostante i facili entusiasmi di alcuni, sta impattando rovinosamente verso imprese e lavoratori sempre di più in difficoltà, nonostante i facili e ingiustificati entusiasmi del centro-destra». Oggi nuovo incontro a Viale Trastevere, ed è già annunciato un sit-in di fronte al ministero. La Gelmini ha fatto sapere con una nota che stanno lavorando per cercare accordi con le regioni. ♦

UN DRAMMA DI TUTTI

DIETRO LA LAVAGNA

Fabio Luppino



Non è mai successo che lo Stato lasciasse senza lavoro migliaia di persone. I lavoratori della scuola ai tempi della Gelmini sono anche protagonisti di questa «prima volta». Fuori. Per sempre. Venticinquemila professori e migliaia di bidelli da questo anno scolastico stanno fuori. Non sono operai, non salgono sulle gru. Sono donne, soprattutto. Ed è anche per questo che l'attenzione è bassa. Sono persone dalle mani nude, non callose, ma nude. Senza stipendio, senza ammortizzatori sociali. Senza più niente. In molti a trent'anni, in molti altri a quaranta-cinquanta anni. Precari per sempre. Una dramma sociale enorme.

I docenti protestano. Si incatenano, si mettono in mutande. Cercano un espediente mediatico. Il 15 luglio la scuola aveva già avvertito l'opinione pubblica con una manifestazione nazionale. Ma sembrano invisibili, lo sono certamente per il modo in cui le televisioni strettamente controllate dal potere, con rare eccezioni, riproducono quanto sta accadendo. La gente, le famiglie toccheranno con mano solo tra qualche giorno. E allora quello che è il dramma di migliaia di persone, e dei loro familiari, che sanno già oggi di non avere più un reddito, sarà un problema di tutti. Quando si scoprirà che il tempo pieno non esiste quasi più; quando con le prime supplenze brevi gli alunni verranno ammassati in altre classi causa mancanza fondi; quando si capirà bene che raggruppare trenta alunni per classe non è fare scuola e formazione.

Il governo è stato di parola. Aveva annunciato questo scempio un anno fa: una scuola di tagli e basta. Ieri Franceschini è andato a Benevento e ha fatto bene. Ne dovrebbe parlare ogni giorno. Con lui anche tutti quelli che vogliono dire cose di sinistra.

Se non ora, quando? ♦

Libri, zaini e astucci Una raffica di aumenti

La campanella d'inizio anno sta per suonare nei corridoi delle scuole italiane e le famiglie sono già in piena corsa per rifornirsi dei materiali scolastici. Ma sul campo di battaglia nell'acquisto di zaini, diari e astucci si svolge la lotta tra le esigenze degli studenti, che amano seguire le tendenze anche a scuola, e i genitori, inevitabilmente più attenti al risparmio e alla funzionalità. Come risolvere quindi il conflitto? Ci pensa la rete a mettere tutti d'accordo. Su eBay.it, primo sito di compravendita online in Italia, alla vigilia dell'inizio dell'anno scolastico 2009-2010 sono oltre 8.200 inserzioni legate alla scuola. Per quanto riguarda le tendenze di quest'anno, tra gli studenti più grandi vanno di moda i diari personalizzati dalle firme della moda italiana (Blumarine, Fiorucci, Onyx,

Phard, Moschino, Naj Oleari, Guru, Sweet Years) o quelli della squadra di calcio del cuore, mentre per gli zaini, sono gli storici «Invicta» (con il mitico modello Jolly anni '80) a non tramontare mai.

Secondo Federconsumatori e Adusbef, sono in modo particolare i prezzi dei prodotti di marca (zaini, astucci, diari) che cresceranno maggiormente quest'anno (con punte tra il 10% e il 16% rispetto al 2008), mentre i dati del Codacons segnalano un rincaro nel settore scuole del 5%. La spesa in assoluto più onerosa da sostenere sarà però quella per i libri di testo, che, in accordo con i dati della Federconsumatori, quest'anno ammonterà a circa 440/450 euro all'anno (con un aumento del 3-5% rispetto allo scorso anno). ♦



Cultura Democratica
DALLE RADICI, IL FUTURO
CORTONA, 9 - 13 SETTEMBRE 2009

Le identità, la società, le sfide

Parteciperanno:

Piero **Grasso**, Jacques **Delors**,
Giovanni Maria **Flick**, Massimo L. **Salvadori**,
Giuliano **Amato**, Loretta **Napoleoni**,
Abolhassan **Banisadr**, Laura **Boldrini**,
Jean-Paul **Fitoussi**, Philip **Pettit**,
Stefano **Zamagni**, Eugenio **Somaini**,
Piero **Bassetti**, Daniel **Innerarity**,
David **Schweickart**, Sebastiano **Maffettone**,
Farian **Sabahi**, Edoardo **Greblo**, Giorgio **Galli**,
Elena **Fagotto**, Paola **De Vivo**,
Michel **Dollè**, Franca **Bimbi**,
Leonardo **Becchetti**, Beniamino **Natale**,
Debora **Spini**, Carlo Augusto **Viano**,
Mireille **Chiroleu Assouline**, Michele **Nicoletti**,
Nombonisa **Gasa**, Jesus Garcia **Ruiz**,
Roberto **Cotroneo**, John **Dunn**,
Stefano **Fassina**, Richard **Parker**,
Andrea **Giorgis**, Elena **Granaglia**,
Tommaso **Nannicini**, Benedetto **Vertecchi**,
Wahyd **Vannoni**, Anthony **Sistilli**,
Maite **Larrauri**, Stefano **Sacchi**



Per iscriversi
www.scuolaestiva.it

